



Progetto

## **TORINO LA MIA CITTÀ**

Alfabetizzazione e cittadinanza attiva

per donne immigrate

**Anno 2020-2021**

### **A) AMBITO D'INTERVENTO**

Dal 2000, il progetto “**Torino la mia città**”, realizzato fino all’anno 2014 dal gruppo di Torino del MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) e ora da **MIC – Mondì In Città Onlus**, offre gratuitamente **attività di formazione linguistica** e di **educazione alla cittadinanza attiva a donne immigrate**, soprattutto di origine **nordafricana**.

Per andare incontro alle loro esigenze culturali e organizzative, il progetto prevede attività che si svolgono con personale prevalentemente femminile, in orari compatibili con gli impegni famigliari e con gli orari scolastici dei figli, assicurando il servizio di animazione dei bambini in età prescolare e la presenza costante di mediatrici culturali arabofone.

Le ragioni di questa scelta originaria risiedono nelle seguenti considerazioni. Le donne di cultura arabo-islamica sono tuttora una fascia di popolazione particolarmente debole: giungono infatti in Italia generalmente per ricongiungimento familiare e difficilmente accedono a scuole per l'apprendimento della lingua italiana per stranieri. Per motivi culturali e familiari, non sono abituate a frequentare ambienti misti e spesso non danno sufficiente importanza alla loro integrazione in quanto la cultura tradizionale arabo islamica considera la donna prima di tutto nel suo ruolo di sposa e madre da svolgere fra le mura domestiche. Proprio in quanto madri di famiglia queste donne si occupano a tempo pieno dei loro bambini. I CPIA (Centri Permanenti Istruzione Adulti) che organizzano corsi per stranieri non prevedono di norma il servizio di *baby sitting*, pertanto è difficile la partecipazione ai loro corsi da parte delle mamme di famiglia.

Per queste ragioni, le donne nordafricane, più di altri immigrati, restano a lungo isolate: difficilmente imparano la lingua italiana, non conoscono e non comprendono le regole della società italiana, non sanno utilizzare correttamente i servizi socio-sanitari e non riescono ad accedere al mondo del lavoro.

Mondì In Città ONLUS

Corso Matteotti 11 - 10121 TORINO - Tel 011 5623285 - Fax 011 5624895

Cod. Fisc. 97784760015 P.IVA 11221170019 Email: [info@mondincitta.it](mailto:info@mondincitta.it)

[www.mondincitta.it](http://www.mondincitta.it)



Quest'ultima esigenza sta diventando sempre più rilevante a causa della crisi economica e lavorativa in Italia. Molti uomini hanno perso il lavoro e con grandi difficoltà riescono a ritornare attivi. Le mogli, quindi, si trovano nella necessità di contribuire al bilancio familiare cercando spesso lavori di collaborazione domestica che consenta loro di conciliare l'attività lavorativa con i propri carichi familiari. Questo diventa tuttavia possibile solo se hanno una sufficiente conoscenza della lingua, degli stili e delle abitudini di vita quotidiana delle famiglie italiane.

Alcune di loro, inoltre, desiderano migliorare la propria posizione economica e sociale attraverso corsi di formazione professionale (OSS, estetista etc.) per accedere ai quali è necessario aver superato l'esame finale di primo ciclo.

Un altro aspetto problematico è collegato al permanere nella cultura di origine, alla quale restano passivamente legate, tendendo spesso a trasmetterla in modo acritico ai figli, con conseguente isolamento non solo dal resto della cittadinanza ospitante ma anche proprio dai ragazzi che invece, favoriti dalla scuola e dalle amicizie, tendono ad integrarsi più facilmente e velocemente, acuendo il divario con la cultura e la tradizione della famiglia, con cui si possono innescare conflittualità, specie nel caso di figlie adolescenti. D'altra parte i figli, pur favoriti rispetto ai genitori in questa integrazione, soffrono comunque la mancanza di supporto da parte della famiglia, e della madre in particolare, proprio nella direzione di una corretta e serena integrazione nella scuola e nella società.

Nonostante l'aumento degli spostamenti migratori dall'Italia in altri paesi europei o di rientro nei paesi di origine a causa della crisi economica in Italia, i dati dell'Ufficio statistica del Comune di Torino mostrano che a fine 2019 **gli immigrati residenti a Torino provenienti dal Nord Africa** (Marocco, Egitto, Tunisia e Algeria) costituiscono un terzo degli stranieri extra comunitari. Il loro numero è infatti 23.579 su un totale di 78.891, senza contare coloro che in questi anni hanno ottenuto la cittadinanza italiana.

Molto alto è il numero delle **donne in età fertile**, giunte in Italia prevalentemente per ricongiungimento familiare e con un tasso doppio di fecondità rispetto alle donne italiane (2,2 a testa contro 1,35 circa).

L'anno scolastico scorso 2019-2020 ha visto l'emergere di due problemi: il significativo **aumento della richiesta di corsi di italiano da parte di donne arabofone**, in particolare egiziane,



che, pur essendo in Italia da diverso tempo, dimostrano un basso livello di conoscenza della lingua italiana e di integrazione, e **l'emergenza sanitaria**, che ha avuto un grosso impatto sia dal punto di vista didattico, sia sociale.

La **maggior richiesta di integrazione e corsi di italiano da parte di molte donne**, in particolare di origine **egiziana**, in Italia da diversi anni per ricongiungimento familiare ma rimaste isolate per le motivazioni culturali sopra riportate, è stata probabilmente dovuta alle politiche di integrazione adottate nei confronti della comunità musulmana da parte del Comune di Torino, che, in cambio di sostegno anche economico, ha giustamente preteso un impegno di maggior integrazione, anche e soprattutto della componente femminile.

Questo ha provocato una forte pressione sulle associazioni che si occupano di integrazione delle donne immigrate, MIC compresa: il numero delle iscritte ai corsi TLMC a ottobre 2019 è aumentato del 30% rispetto ad ottobre 2018, giungendo ad oltre 400 frequentanti con 350 bambini. Questa contingenza ha comportato nel primo quadrimestre di attività (ottobre 2019-febbraio 2020) un forte aumento dei costi per personale (insegnanti e baby sitter) e per beni (banchi, materiale didattico) e spinto MIC a valutare sedi più spaziose.

La situazione nel corso dell'anno è cambiata in senso opposto con **l'emergenza sanitaria**. In particolare il prolungato **lockdown** ha messo ancora più in evidenza la **fragilità sociale ed economica delle famiglie immigrate**, alle quali è necessario offrire loro strumenti e competenze per limitare gli effetti negativi dell'isolamento e della povertà economica ed educativa. In particolare, la chiusura delle scuole pubbliche e l'adozione di strumenti di didattica a distanza per i figli in età scolare ha evidenziato in maniera netta il **digital divide** che colpisce le comunità immigrate rispetto alla popolazione generale: scarse competenze informatiche, pochi dispositivi a disposizione, per lo più smartphone; bassa qualità delle connessioni dati per via dei costi; inadeguatezza delle famiglie, sia per ragioni culturali, sia per i ristretti spazi abitativi, a seguire i figli nell'impegno scolastico a distanza. A questo si aggiunge la particolare situazione delle iscritte al progetto TLMC, in gran parte madri di famiglie numerose, per le quali è particolarmente difficile e caotico studiare in casa e in modalità telematica, a causa della obbligata presenza in casa di figli piccoli; l'intrusione visiva di docenti nei ristretti ambienti domestici in caso di lezione sincrona; la condivisione dei pochi



dispositivi a disposizione della famiglia con i figli impegnati nella Dad. Per questo motivo, soprattutto per i gruppi di preparazione all'esame finale di primo ciclo, saranno attivate azioni per favorire l'alfabetizzazione informatica tramite l'utilizzo in classe e a casa di materiale multimediale e, in caso di nuovi lockdown, saranno attivati strumenti di Dad.

Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche e culturali omogenee e certificabili, "Torino la mia città" è partner già da alcuni anni di **accordi di collaborazione stipulati con i CPIA** competenti per zona. In base a tali accordi, sulla base di programmi condivisi i CPIA riconoscono le ore di lezione dei corsi di "Torino la mia città" come credito formativo per l'ammissione delle iscritte al test A2 e l'esame di finale di primo ciclo. Gli insegnanti e i tutor dei CPIA inviate nelle sedi collaborano con le insegnanti MIC per monitorare i percorsi formativi ed eventualmente integrarli con ore di insegnamenti specifici.

Allo stesso tempo, i CPIA indirizzano ai corsi TLMC le donne che non hanno potuto inserire nelle loro classi perché accompagnate da bambini in età prescolare. Inoltre, ove possibile, attivano nelle sedi MIC corsi di alfabetizzazione finanziati dal programma regionale Progetto Petrarca con invio di docenti provenienti dalle proprie graduatorie.

Nell'anno scolastico passato la collaborazione con i CPIA si è rivelata particolarmente importante nella co-gestione della Dad in vista della preparazione all'esame finale di primo ciclo.

Accanto alla formazione linguistica, il **percorso di cittadinanza** è finalizzato alla piena integrazione e promozione sociale delle iscritte, agevolando la maturazione della consapevolezza nei confronti delle loro condizione di vita, delle sfide alle quali devono rispondere vivendo in una società culturalmente differente da quella di provenienza e dei delicati compiti educativi a cui, come madri, sono chiamate.

In questo particolare momento storico caratterizzato dalla paura per la malattia e dall'incertezza, è importante la ricostruzione dei legami sociali e della fiducia nelle istituzioni e nel futuro. Il percorso di cittadinanza sarà quindi, almeno inizialmente, focalizzato sulla **situazione pandemica**, offrendo alle partecipanti le conoscenze e gli strumenti per affrontare l'emergenza sotto tutti gli aspetti, da quelli strettamente sanitari a quelli economici e di vissuto personale e familiare.



Compatibilmente con le norme in vigore per l'emergenza sanitaria, le azioni di "Torino la mia città" sono ospitate nelle **quattro sedi** che ormai da diversi anni concedono la loro disponibilità, ovvero:

- Circoscrizione 4 - Centro di incontro "Cartiera", Via Fossano 8**
- Circoscrizione 6 – Biblioteca Civica "Primo Levi", Via Leoncavallo 17 e Salone Polivalente della Circoscrizione, Via Leoncavallo 23**
- Circoscrizione 7 – Sede ASAI, Via Gené 12**
- Circoscrizione 8 - Oratorio Parrocchia Santa Monica, Via Vado 9**

Le sedi sono dislocate in quartieri ad alta densità di popolazione immigrate e sono concesse a MIC a titolo gratuito, salvo rimborso spese di pulizia e sanificazione.

## ***B) AZIONI***

### ***B1) RACCOLTA DELLE ISCRIZIONI***

Per l'edizione 2020-21, a causa della situazione sanitaria che obbliga al distanziamento fisico, è necessario fissare e ridurre il numero di iscrizioni in relazione agli spazi disponibili. **L'accesso ai corsi sarà garantito primariamente alle frequentanti dell'anno passato e alle persone segnalate a MIC dal Comune di Torino e da altri enti con cui sono formalizzati accordi, delle quali è accertato lo stato di bisogno.**

Nel mese di settembre avverrà la preiscrizione in via telematica, con la semplice indicazione dei dati anagrafici delle iscritte e dei figli che usufruiscono del servizio di animazione durante i corsi in presenza. La formalizzazione dell'iscrizione avverrà la prima settimana di ottobre, nei gruppi classe già formati sulla base delle valutazioni delle insegnanti.



### ***B2-1) ATTIVITÀ***

Le attività si svolgeranno in due giorni della settimana (per un totale di 6 ore settimanali) da ottobre all'inizio di giugno (per complessive 200 ore) nelle quattro sedi a partire dalle ore 9, nei seguenti giorni:

**Circoscrizione 4:** martedì-giovedì

**Circoscrizione 6:** lunedì-mercoledì

**Circoscrizione 7:** lunedì-mercoledì

**Circoscrizione 8:** martedì- giovedì

Il **gruppo di lavoro** è composto da più di 40 persone fra coordinatrici, insegnanti certificate DITALS, volontarie (insegnanti in pensione), mediatrici culturali e animatrici per bambini. Fra le persone retribuite vi sono 12 donne di origine immigrata che grazie al compenso che ricevono hanno un ritorno di gratificazione personale e di maggiore autonomia, oltre che la possibilità di contribuire al bilancio familiare.

Di seguito le attività previste per tutte le quattro sedi:

### ***B2) ALFABETIZZAZIONE***

Per due giorni a settimana, per tre ore, le iscritte seguono un **corso di lingua italiana**, lingua straniera, matematica e altre materie utili al superamento dell'esame finale di primo ciclo. Sulla scorta delle valutazioni dell'anno scolastico precedente o sulla base di test di ingresso, le iscritte sono suddivise in gruppi di lavoro (max 25 persone rispettando il distanziamento fisico previsto dalla normativa attualmente in vigore) con omogenei livelli culturali e di conoscenza della lingua italiana.

Ogni gruppo è seguito da un'insegnante certificata L2 o da una volontaria (docente in pensione) formata all'insegnamento della lingua italiana per stranieri.

Alla fine dell'anno scolastico, le allieve idonee potranno sostenere il test A2 o l'esame finale di primo ciclo presso il CPIA di zona.

Nel caso di temporanee chiusure dovute alla situazione sanitaria, la didattica non sarà sospesa, ma si adotteranno sistemi di **didattica a distanza**. A questo fine, per colmare il digital gap che colpisce



particolarmente la fascia di popolazione immigrata, si prevede di dare **tablet in comodato** almeno alle allieve che si preparano a sostenere l'esame finale di primo ciclo, istruendole previamente sulle modalità di funzionamento. Inoltre saranno utilizzati contenuti multimediali durante le lezioni in presenza.

Qualora sia possibile nel rispetto della norme sanitarie, come negli anni passati verranno svolte attività di didattica di situazione (visite ai servizi pubblici del quartiere quali consultori, biblioteche, anagrafe, ecc.; esercizi di realtà in negozi, mercati, ristoranti etc.).

### ***B2-2) PERCORSO DI CITTADINANZA***

Anche per il percorso di cittadinanza sono adottate le regole precauzionali imposte dalla pandemia covid 19, per cui verrà svolto esclusivamente per gruppi classe. Nei momenti in cui non sarà possibile realizzare incontri in presenza, si proseguirà attraverso l'invio di materiale multimediale e discussione nei gruppi whatsapp costituiti per ogni classe.

In questo periodo è particolarmente importante la ricostruzione dei legami sociali e della fiducia nelle istituzioni e nel futuro. Il percorso di cittadinanza sarà quindi dedicato all'informazione sanitaria e legislativa anche in materia di aiuti economici e su elementi di educazione finanziaria, a laboratori per l'elaborazione dei vissuti personali e familiari nella situazione pandemica, al sostegno alla genitorialità, alla conoscenza del ruolo della scuola e al dialogo interculturale e interreligioso in tempo di crisi.

L'attività vedrà la co-presenza un'esperta dell'argomento trattato e di un'insegnante o di una mediatrice culturale o di altra facilitatrice per la gestione dell'attività di laboratorio.

### ***B3) INTRATTENIMENTO BAMBINI***

La specificità dei corsi di alfabetizzazione e cittadinanza organizzati da MIC è la possibilità per le iscritte di avvalersi, in tutte le sedi e per tutte le attività previste, del servizio di sorveglianza dei figli in età prescolare che, o per motivi economici, o perché in lista di attesa, non frequentano nidi



e scuole dell'infanzia. Attualmente il servizio è svolto da baby sitter per la maggioranza di madrelingua araba, ma anche italiana, in locali attigui alle aule di lezione.

Per venire incontro ai bisogni e alle esigenze educative dei bambini, il servizio è inteso non come semplice sorveglianza, ma come momento di crescita, sviluppo di abilità, socializzazione e apprendimento della lingua italiana. Per questo le animatrici organizzano attività laboratoriali di manipolazione, gioco euristico, ecc.

Conformemente alle norme previste per i servizi all'infanzia per l'emergenza sanitaria, i bambini saranno suddivisi in piccoli gruppi (5/7 a seconda dell'età) seguiti dalla stessa baby sitter per l'intero anno o comunque finché permane l'emergenza.

Gli spazi utilizzati per l'intrattenimento dei bambini, che non sono né di proprietà, né della disponibilità di MIC se non per le ore dedicate alle attività, sono organizzati con materiale educativo asportabile, adeguato e calibrato su età e capacità dei bambini e sanificato regolarmente. Ove possibile e compatibilmente con le condizioni metereologiche, saranno svolte attività all'aperto.

#### ***B4) SUSSIDI DIDATTICI***

Per venire incontro alle ormai non più eludibili richieste di alfabetizzazione digitale e di necessità dell'utilizzo di strumenti di didattica a distanza, alle allieve che si preparano a sostenere l'esame finale di primo ciclo verranno dati tablet in comodato gratuito, che serviranno anche in aula per l'utilizzo di materiale multimediale.

Accanto a questi, saranno forniti libri di testo, dispense cartacee e altro materiale didattico (raccoltori, cancelleria).

Rimangono sempre disponibili i sussidi didattici scritti e aggiornati da MIC, rivolti specificamente a donne arabofone: tre quaderni di alfabetizzazione, due fascicoli di esercizi, un dizionario essenziale italiano-arabo, quattro fascicoli di cittadinanza per la conoscenza di Italia, Piemonte e Torino, Storia italiana, Educazione civica, scaricabili gratuitamente dal sito internet dell'associazione [www.mondincitta.it](http://www.mondincitta.it).





### ***C) SITO INTERNET E COMUNICAZIONE VIA WEB***

Dal 2016 MONDI IN CITTÀ' è on line con il sito internet [www.mondincitta.it](http://www.mondincitta.it) ed è presente su Facebook con la pagina "Mondi in città"; tali strumenti sono dedicati alla comunicazione e alla promozione delle attività.

Attraverso il sito possono essere scaricati alcuni dei materiali prodotti per il progetto "Torino la mia città".

### ***D) PARTNERS***

Le **BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI**: mettono a disposizione gratuitamente i locali della biblioteca civica "Primo Levi" nella Circoscrizione 6 e il punto distribuzioni libri nella Circoscrizione 4 per lo svolgimento delle attività.

Le **CIRCOSCRIZIONI 4-6-7-8** mettono a disposizione gratuitamente locali per le attività formative e offrono supporto promozionale.

Il **CENTRO GIOVANILE CARTIERA**: ospita le attività nella circoscrizione 4 e collabora alla realizzazione di alcuni laboratori.

I **CPIA** di zona (CPIA 1, 2, 3): grazie agli accordi stipulati, le frequentanti hanno la possibilità di accumulare come credito formativo le ore di attività presso i corsi promossi dal MIC e ottenere a fine anno la certificazione A2 o l'accesso all'esame finale di primo ciclo. In base a tale accordo, i CPIA indirizzano ai corsi TLMC le donne accompagnate da bambini in età prescolare.

L'**ASSOCIAZIONE IL NOSTRO PIANETA**: partecipa al percorso di cittadinanza per quanto riguarda gli aspetti scolastici ed educativi. E' disponibile a dare supporto scolastico ai figli delle iscritte e a sostenere il nucleo familiare nell'azione educativa.

**MEIC - MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE - Gruppo di Torino**: sostiene anche economicamente, le attività presso la Parrocchia di Santa Monica (circoscrizione 8) e la promozione delle attività.

**COME NOI ONLUS**: promuove e sostiene anche economicamente il progetto.



### ***E) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO***

All'inizio del mese di settembre il gruppo di lavoro si riunisce per la programmazione delle attività e per incontri di formazione e aggiornamento.

Quest'anno verrà dedicata particolare attenzione alla formazione di tutto il personale, retribuito e volontario, sui protocolli adottati per garantire la **sicurezza sanitaria** (distanziamento fisico, uso di dispositivi di protezione, igiene delle mani, misurazione della temperatura corporea, ingressi scaglionati, igiene e aereazione dei locali). Questo sia ai fini della protezione personale, sia per la successiva comunicazione alle allieve e la gestione in sicurezza delle attività.

Le insegnanti, in particolare quelle incaricate della preparazione delle allieve per l'esame finale di primo ciclo, continueranno il percorso formativo già iniziato durante il periodo di lockdown sull'utilizzo degli strumenti di didattica a distanza per l'insegnamento della lingua italiana L2.

### ***F) GOVERNANCE e MONITORAGGIO***

L'attività della Onlus è monitorata dai responsabili di progetto e dal consiglio direttivo della ONLUS. Il segretario-amministratore effettua il monitoraggio sull'andamento delle spese, assolve gli adempimenti di legge ed elabora la rendicontazione economica.

Alle coordinatrici di sede sono assegnate funzioni di organizzazione delle attività in ogni sede e loro monitoraggio e individuazione della soluzione di criticità tecnico-organizzative. Le coordinatrici si interfacciano con tutte le figure che concorrono alla realizzazione delle attività: docenti, mediatrici interculturali, baby-sitter, volontarie, docenti e tutor dei CPIA, responsabili degli enti partner.

La frequenza delle iscritte è monitorata dalle insegnanti attraverso il registro di presenza. Nel corso dell'anno si svolgono verifiche per rilevare i progressi delle allieve. In ogni sede il gruppo di lavoro (insegnanti, mediatrici, animatrici d'infanzia) effettua riunioni insieme alle responsabili di progetto per verificare l'andamento delle attività.

Si prevede che la quasi totalità delle frequentanti regolari consegua una certificazione di conoscenza della lingua (A1, A2, diploma di scuola secondaria di primo grado) presso i CPIA di competenza. La



percentuale di frequenza regolare ai corsi e di superamento degli esami costituiscono i fattori maggiormente indicativi e più facilmente misurabili del successo dell'iniziativa.

Il maggior grado di integrazione delle iscritte e delle loro famiglie nel tessuto sociale italiano viene valutato nel corso di tre/quattro anni di frequenza attraverso i feedback delle allieve stesse raccolti durante i laboratori di condivisione e nei gruppi whatsapp.

A fine percorso viene redatta la relazione finale, con l'analisi dei risultati.

### ***G) FINANZIAMENTI***

Come risulta dal bilancio consuntivo 2019, le attività dell'associazione, di cui il progetto TLMC costituisce la parte più cospicua, hanno un costo complessivo di circa Euro 100.000,00.

La situazione sanitaria costringe ad aumentare i costi sia relativamente al personale (per il necessario incremento del numero di baby sitter), sia ai beni di consumo (materiale per la sanificazione dei locali e la protezione individuale), sia a beni in dotazione delle allieve (tablet).

La sostenibilità economica è stata finora possibile grazie ai contributi di finanziatori istituzionali privati (Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT) e pubblici (Comune di Torino) nonché da erogazioni di associazioni impegnate in attività culturali, sociali e solidaristiche (MEIC, Come Noi Onlus), dalle contribuzioni derivanti dal 5xmille e da donazioni di privati.